

21 febbraio

Marco Mangani, *Il testo poetico fra tradizione letteraria e tradizione musicale: percorsi del madrigale cinquecentesco*

Il madrigale musicale cinquecentesco costituisce un caso pressoché unico di connubio ai massimi livelli tra musica e poesia. Dal suo primo manifestarsi, in una Firenze divisa tra committenza medicea e ideali repubblicani, fino al suo inesorabile declinare, manifesto alle soglie del terzo decennio del Seicento, il genere della polifonia vocale su testo poetico in lingua italiana, con netta predominanza della tematica amorosa, incarna con evidenza gli ideali politico-culturali della corte, e le sue trasformazioni nell'arco del secolo; e ciò non solo limitatamente alle corti della penisola, dacché Monaco, Vienna, Praga sono per il madrigale italiano centri altrettanto rilevanti.

La conversazione prenderà le mosse da una necessaria precisazione terminologica, atta a distinguere il concetto di "madrigale", nel senso qui definito, tanto dall'omonimo genere poetico-musicale trecentesco quanto dall'omonima struttura monostrofica tipica della poesia del Cinquecento, che della varietà formale dei testi intonati dai madrigalisti costituisce un sottoinsieme, sia pure il più rilevante in termini quantitativi. Sarà mostrato quindi come il madrigale musicale cinquecentesco, una volta incrociatosi con gli ideali estetici del classicismo bembiano, sia il luogo privilegiato del petrarchismo in senso lato, e del recupero della poesia di Petrarca in senso stretto; e come tale petrarchismo faccia spazio, nella fase matura e tarda del genere, all'incontro con la massima poesia coeva, e di Tasso in special modo. Si porrà quindi in luce come, in virtù delle dinamiche della committenza, la conoscenza della tradizione musicale di un testo poetico possa contribuire alla ricostruzione della sua tradizione letteraria; e ciò anche in termini strettamente filologici, ossia ai fini dell'edizione critica. In conclusione, si porranno a confronto, anche tramite l'ascolto, differenti intonazioni di un medesimo testo poetico, per mostrare la varietà di soluzioni espressive consentite dal genere del madrigale musicale.

Bibliografia essenziale (l'ordine seguito è quello suggerito per la lettura; per approfondimenti e aggiornamento, altri titoli saranno indicati durante la conversazione):

- *Breve lessico musicale*, a c. di Fabrizio Della Seta, Roma Carocci, 2009, pp. 62-63 (voce "Madrigale").
- *Il madrigale tra Cinque e Seicento*, a c. di Paolo Fabbri, Bologna, Il Mulino, 1988 (in part. l'introduzione e i saggi delle parti prima e seconda, pp. 37-138).
- Iain Fenlon – James Haar, *L'invenzione del madrigale italiano* (1988), trad. it., Torino, Einaudi, 1992 (per un'ipotesi, forte e documentata, ma non indiscussa, sulle origini fiorentine del madrigale).

Inoltre, per un catalogo aggiornato delle attribuzioni dei testi poetici del madrigale cinquecentesco si fa riferimento al sito del RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica, 1500-1700, a c. di Angelo Pompilio): <http://repim.muspe.unibo.it/>